
Papa Francesco: card. Omella, "è un grande ascoltatore, ci chiama a uscire dalla nostra comfort zone"

"Papa Francesco è un grande ascoltatore. Ci chiama ad uscire dalla nostra 'comfort zone', dalla pastorale del 'si è fatto sempre così'. Ne è convinto il card. Juan José Omella Omella, arcivescovo di Barcellona, intervenuto alla presentazione del volume "Francesco pastore e teologo", a cura di Daniel Palau Valerio, edito dalla Libreria editrice vaticana. Il libro, che raccoglie gli atti di un convegno svoltosi a Barcellona nel novembre del 2019, presso l'Ateneo Universitario Sant Pacià, secondo il cardinale dimostra "la complementarietà tra teologia e pastorale" nel pontificato di Francesco: "Non si può capire nessuna teologia se questa non incide nella realtà, cioè se non ha una proposta di pastorale. Nello stesso tempo, una pastorale è significativa solo se è sostenuta da una teologia ben strutturata". "Il Papa è un grande ascoltatore, la sua capacità di leggere la realtà è finissima", l'analisi del porporato: "per lui la differenza è vissuta come possibilità di crescita, di incontrare Dio per annunciare il Vangelo di Cristo ai poveri e nelle periferie. Il Santo Padre ha un linguaggio molto suo, che esercita un'influenza forte sui nostri pensieri e schemi esistenziali. Ci spinge ad una nuova tappa dell'evangelizzazione, in una nuova epoca segnata da grandi cambiamenti". Di qui la necessità di "superare la diffidenza verso il mondo e recuperare la centralità di Dio. Dobbiamo diventare discepoli missionari capaci di aprire processi di evangelizzazione, per riconoscerci fratelli in una Chiesa chiamata alla comunione, alla partecipazione e alla missione". "E' questo che il Papa ci chiede con il Sinodo", ha concluso Omella: "il processo sinodale richiede un esercizio di ascolto attento, di osservazione precisa e di proposta concreta, che si allontani dall'astrazione e sia una sintesi di riflessione e di azione per consolidare una nuova sensibilità".

M.Michela Nicolais